

LE CELEBRAZIONI PER LA FONDAZIONE - Con il Cvsp sfilate e cultura con ospiti e rare vetture

Bobbio, un millennio motoristico

Sabato e domenica un festival dedicato ad auto storiche e di design

BOBBIO - Nella millenaria storia di Bobbio, c'è anche un importante capitolo dedicato ai motori. Quando le auto erano infatti ancora una rarità, sulla strada che sale al Penice, già si gareggiava con le auto (e fa parte della storia mondiale dell'automobile l'ultima vittoria conquistata da Enzo Ferrari proprio alla Bobbio-Penice il 14 giugno 1931 con un'Alfa Romeo 8C 2300 MM percorrendo i quasi 13 chilometri ad oltre 66 di media).

E sabato e domenica prossimi, proprio nel contesto delle celebrazioni per il millenario della fondazione della città di Bobbio, il capoluogo della Valtrebbia ospiterà il "Millennium Bobium", una rassegna motoristica dedicata alle auto, alla loro storia e al loro design. Alla manifestazione, organizzata dal Cvsp Club veicoli storici Piacenza con il patrocinio di Provincia di Piacenza e Comuni di Bobbio e Ottone, saranno presenti diversi importanti addetti ai lavori e collezionisti. Tra questi, ad esempio, gli ex piloti Mauro Pregliasco e Bruno Giacomelli (quest'ultimo con una Alfa 8c), i collezionisti Axel Marx e Corrado Lo Presto, che si presenterà con una Lancia Augusta.

Il programma della prima giornata, quella di sabato 15, si apre alle 14.30 in piazza San



Auto storiche in piazza a Bobbio in occasione di una manifestazione organizzata dal Cvsp.

Francesco con il ritrovo delle vetture partecipanti (classiche, moderne, da competizione, concept car) e degli ospiti. Alle 16.30 si svolgerà la prima tappa "Enzo sale veloce" con partenza e arrivo a Bobbio. Dopo il riordino con parata e esposizione delle vetture nelle piazze della città, alle 20.30 è prevista una cena di gala nel Refettorio del Monastero presso il Chiostro dell'Abbazia di San Colombano.

Domenica 16, si inizierà invece al mattino (alle 9.45) con la seconda tappa "Ruggiti nella valle",

sempre con partenza e arrivo a Bobbio. Quindi, alle 11.45, ci sarà un incontro dedicato alla "cultura automobilistica". Nel pomeriggio, alle 15.30, le premiazioni finali.

Elemento caratterizzante di questo "motor festival" bobbiense sarà il fatto che le vetture ammesse sono auto storiche, moderne, concept, prototipi, da competizione a carrozzeria chiusa o aperta, tecnicamente diverse tra loro, ma tutte - sottolineano gli organizzatori - «accomunate dall'essere non comune-

mente visibili su strada, guidate da veri appassionati e, soprattutto, belle». La manifestazione si terrà in forma di raduno non competitivo, nel rispetto delle vigenti norme del Codice della strada. L'idea di organizzare un evento per il millenario della fondazione di Bobbio è venuta sia dall'ingegner Filippo Perini, head designer Lamborghini, e sia da Maurizio Cella, entrambi bobbiesi, con la collaborazione di Davide Mililli, segretario del Club veicoli storici Piacenza.

Pier Carlo Marcocchia

Sabato inaugurato uno al centro anziani



La consegna del defibrillatore nei giorni scorsi a Gossolengo

Presto un nuovo defibrillatore: Gossolengo sale a quota nove

Donato da un cittadino, sarà all'ingresso paese

GOSSENGO - Gossolengo è un paese sempre più cardio-protetto. Nei giorni scorsi al circolo Auser La Rocca è stato inaugurato l'ottavo defibrillatore del territorio. A breve ne arriverà un nono, come ha annunciato il sindaco Angelo Ghillani. Una persona originaria di Gossolengo ha infatti voluto donare un prezioso strumento: «Lo installeremo - ha spiegato il primo cittadino - all'ingresso del paese». Il Comune sta predisponendo quanto necessario per posizionarlo.

Sabato, intanto, è stato inaugurato quello al circolo anziani. Anche questo dispositivo è arrivato all'Auser grazie a una donazione. «Siamo molto grati - ha evidenziato il presidente de La Rocca Domenico Caruso - alla famiglia di Gianfranco Bramieri che ha voluto finanziare questa iniziativa».

Il circolo Auser di via Cooperazione conta oggi poco meno di 280 soci ed è aperto ogni giorno il pomeriggio (dalle 13 alle 19) e la sera (dalle 20.30 alle 24). La presenza di un defibrillatore è dunque importante per i tanti che frequentano La Rocca.

«Siamo molto contenti - ha sottolineato il sindaco di Gossolengo Ghillani - che il modello ideato da Progetto Vita sia stato adottato da Anci. Noi siamo sempre stati

sensibili e attivi - ha aggiunto - nella promozione e diffusione della rete dei defibrillatori». A Gossolengo ne è dotata la polizia municipale; altri dispositivi sono presenti in piazza, in chiesa, al campo sportivo, in palestra e nelle frazioni di Quarto e Settima.

«Sono molto orgoglioso - ha detto il donatore Bramieri - di poter contribuire a una richiesta della comunità». Anche il parroco don Igino Barani, dopo aver benedetto lo strumento, ha avuto parole di elogio per l'iniziativa.

«Un detto ebraico dice che chi salva una vita salva l'umanità».

La rete dei 530 strumenti ha permesso finora di salvare sul Piacentino 93 persone, come hanno ricordato Valentina Pelizzoni, Giancarlo Bianchi e Salvatore Macuso dell'associazione Il cuore di Piacenza. Tre sono stati gli interventi effettuati sul territorio di Gossolengo, tutti effettuati con defibrillatori pubblici. L'ultimo, nel luglio dello scorso anno, ha salvato proprio un residente. All'Auser, promette il presidente Caruso, verrà presto organizzato un nuovo corso di formazione, per sensibilizzare e coinvolgere i soci, naturalmente in stretta sinergia col Progetto Vita e l'Associazione Il Cuore.

Silvia Barbieri

Forti piogge: allerta meteo fino a domani Il Trebbia è tra i "sorvegliati speciali"

(crib) Si allunga fino a domani l'allerta meteo sul piacentino. Viste le piogge che anche ieri incessanti hanno continuato a interessare la nostra provincia, l'Agenzia Regionale di Protezione Civile ha esteso l'allerta maltempo fino alle ore 12 di domani. Anche per oggi e domani, infatti, sono previste forti piogge su tutto il territorio, mentre per avere una prima attenuazione dei fenomeni si dovrà attendere la giornata di giovedì. Tutta colpa di correnti umide meridiona-

li che si sono intensificate specialmente nella serata di ieri, dando luogo anche a temporali. Per quanto riguarda la macroarea della pianura di Parma e Piacenza, secondo l'Agenzia, l'allerta è di livello 1 (possibilità di pericolo e/o danni per popolazione e territori), mentre raggiunge il livello 2 (possibilità di elevato pericolo per la popolazione e danni gravi sulla zona di allerta) per la zona dei bacini dei fiumi Trebbia e Taro. Nella zona montana, da ieri e fino alle 15 di oggi,

sono previste elevate precipitazioni, con valori medi attorno ai 75 mm, ma si potrebbero registrare anche punte superiori ai 100-150 mm, con il conseguente innalzamento dei livelli idrometrici con possibili superamenti della soglia 2. Da ieri pomeriggio, i fiumi piacentini sono tornati ad essere sorvegliati speciali, in particolar modo il Trebbia: da diga di Boschi sull'Aveto, infatti, ha aperto le paratie rilasciando fino a 100 metri cubi di acqua al secondo.

Intanto, l'Agenzia regionale di Protezione dell'Emilia Romagna ha pubblicato sul suo sito web una serie di raccomandazioni alla cittadinanza sul comportamento da tenere in caso di criticità meteorologiche. A chi risiede o svolge attività in aree individuate a rischio si consiglia di mettere in atto le necessarie misure di autoprotezione e di seguire l'aggiornamento dei bollettini di avviso. Intanto, in vista della stagione invernale, si ricorda che entrerà in vigore dal prossimo 1 dicembre l'ordinanza che dispone, sui tratti stradali di competenza della Provincia di Piacenza, l'obbligo per i veicoli a motore di circolare con pneumatici invernali o con catene a bordo.

Notizie in breve

PONTENURE

Stasera foto e filmati per scoprire il Nepal

(cm) Stasera a alle 21 a villa Raggio di Pontenure, il presidente del Gaep Roberto Rebessi introdurrà il pubblico nell'affascinante realtà del Nepal, piccolo regno ai piedi dell'Himalaya, attraverso la proiezione di fotografie e filmati che documentano attività di trekking compiute su quelle imponenti cime. La serata, a ingresso libero, è organizzata dall'associazione Arte e Cultura nell'ambito della rassegna "Martedì in villa".

BETTOLA

Prosegue il tour della giunta nelle frazioni

(np) Proseguono gli incontri programmati dall'amministrazione comunale di Bettola nelle frazioni. Sabato alle 15 il sindaco e la giunta incontreranno gli abitanti di Bellito, Gusai, Casematteo, Passopia e dintorni. L'appuntamento è alle 15 all'agriturismo Gusai per un confronto sui problemi di interesse locale in modo da raccogliere critiche, stimoli e proposte.

BOBBIO

Domani mattina in Cattedrale l'addio a don Migliavacca

BOBBIO - Saranno celebrati domattina nella Cattedrale di Bobbio i funerali di don Guido Migliavacca. Il sacerdote 81enne - canonico del capitolo della Cattedrale, ex insegnante dell'istituto magistrale di Bobbio e direttore del settimanale cattolico *La Trebbia* di Bobbio - era morto nella serata di domenica nell'ospedale di Piacenza, dov'era ricoverato da qualche giorno.

Un rosario sarà recitato per lui stasera alle 20,30 nel santuario della Madonna dell' Aiuto dove si trova il feretro. Proprio dal santuario domattina alle 10,30 la salma sarà portata in Cattedrale per il rito funebre.

Il sacerdote riposerà quindi nel cimitero di Belgioioso, in provincia di Pavia, suo paese natale (l'arrivo della salma e la tumulazione sono previsti domani alle 13,30).



Don Guido Migliavacca

Gli alunni hanno letto alcuni pensieri sul tema durante la cerimonia in onore dei caduti in guerra

Marsaglia, i bimbi dicono no alla guerra

MARSAGLIA - Una splendida giornata di sole ha salutato la cerimonia indetta nel 96° anniversario della fine della prima guerra mondiale celebrato a Marsaglia ieri mattina nella piazza municipale in occasione della giornata delle Forze armate e dell'Unità nazionale. Un appuntamento a cui hanno preso parte, tra gli altri, rappresentanti della polizia provinciale, il comandante della stazione dei carabinieri di Marsaglia maresciallo Roberto Recrosio, rappresentanti delle associazioni dei combattenti, del locale gruppo Alpini, degli studenti della locale scuola elementare e di consiglieri ed amministratori comunali.

Due alpini "a riposo", dopo la benedizione del parroco monsignor Aldo Maggi, hanno collocato la corona di alloro ai piedi del monumento che ricorda i caduti di tutte le guerre.

Dopo l'esecuzione dell'inno nazionale, il sindaco Stefano Gnecci ha aperto le orazioni pubbliche rivolgendole parole di omaggio alle Forze armate e ricordando non solo i caduti della Grande guerra, ma anche i militari che hanno perso la vita delle missioni di pace e gli uomini delle forze dell'ordine che ogni giorno mettono a repentaglio la loro vita per la si-



MARSAGLIA - Alcuni momenti della cerimonia in onore dei caduti in guerra che si è tenuta domenica in paese (foto Carini)

curezza della popolazione. Non è mancato il ricordo di un altro importante anniversario: i 25 anni dalla caduta del muro di Berlino, avvenuta nel 1989.

«Un evento - ha detto il sindaco - che ha cambiato la storia».

I bambini e i ragazzi della scuola primaria di Marsaglia hanno letto pensieri dedicati

alla manifestazione, ricordando a tutti l'articolo 11 della Costituzione che recita: «L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali».

Roberto Lupi, presidente provinciale dell'associazione Alpini, nel suo intervento ha evidenziato come quest'anno cade il centesimo anniversario dello scoppio del primo conflitto mondiale, anche se Italia entrò in guerra un anno dopo, nel 1915. «Il conflitto - ha detto Lupi - coinvolse 70 milioni di giovani. Di questi 10 milioni risultarono caduti e dispersi. La nostra provincia ne perse oltre quattromila».

A concludere gli interventi è stato Paolo Dosi, sindaco di Piacenza, che ha ricordato che «tutti i Comuni hanno l'importante ruolo di tenere unite la popolazione dai piccoli ai più grandi». Ed ha poi proseguito: «Purtroppo la caduta del muro di Berlino nel mondo non ha visto il superamento dell'uso delle armi per risolvere i conflitti». Ed ha aggiunto: «Un esempio positivo è stato il superamento della difficile situazione in Sudafrica, con la salita del potere di Nelson Mandela».

Paolo Carini